



INVITO AL CINEMA

27ª EDIZIONE

Quando il Cineclub "La Dolce Vita" ha scelto di proiettare il Film "L'ora legale" l'11 dicembre, il pensiero è corso subito all'idea di abbinarlo al Cortometraggio **L'APPELLO** del Regista Valerio Cicco, dedicato alla memoria dei magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, uccisi dalla Mafia ma immortali nel ricordo di tutti, a 25 anni dalla loro tragica scomparsa. Il giovane Regista **Valerio Cicco** viene dalla Pittura (ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma), ha iniziato ad ideare campagne e spot per una famosa agenzia pubblicitaria di Roma e nel 2009 apre una propria Agenzia di comunicazione e produzioni video ad Anzio. Ecco come racconta la genesi del Cortometraggio lo stesso Regista: *"La prima lettera non si scorda mai. Il cortometraggio nasce da un incastro fortunato tra me che esercito il mestiere del regista e la classe 4a dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari, Anzio 3. Incontrai mesi fa la maestra Roberta Bianchi e la dirigente dell'Istituto Maria Teresa D'Orso che mi raccontarono, ricche di entusiasmo, il percorso che la Scuola stava intraprendendo con la Fondazione Falcone. La fortuna chiariamo è stata tutta mia. Per un novello regista trovare la giusta storia è da sempre la migliore delle aspirazioni e il peggiore degli incubi e questi bambini così pieni di idee e incredibilmente ricchi di contenuti mi hanno dato una grande possibilità. Non ho fatto nulla se non sviluppare la narrativa della storia e inquadrare con una telecamera i loro primi piani già così capaci. Ho assistito nelle settimane precedenti le riprese a tutti gli sviluppi che i ragazzi hanno escogitato e senza (per me adulto e pieno di pregiudizi) mai perdere il tema portante della storia: ricordare Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e tutti coloro che patirono per la causa dell'antimafia. L'APPELLO è diventata così, in un gioco di rimandi, la storia per eccellenza, una storia semplice ma forte, burlona a tratti ma profonda e commovente al tempo stesso. Così questi bimbi nel gioco e nel lavoro (anche faticoso) hanno trovato la chiave di lettura del ricordare. L'APPELLO è diventato per loro il simbolo di un lascito amaro e sacro da conservare e da difendere ad alta voce. Questi magnifici bimbi hanno ridato nuova vita ai quei nomi che non sono solo incisi nelle fredde epigrafi della storia, ma gli danno un suono, una musicalità che echeggia ancora viva e fresca. L'APPELLO è una grande piccola storia e per questo mi auguro sia sostenuta nel suo percorso di crescita. ..."*

Da allora è iniziato un cammino trionfale per il Cortometraggio: prima Vincitore degli Audience Award, Premio del Pubblico, al **Giffoni Film Festival**, poi la Presentazione alle Giornate degli Autori della 74^a **Mostra del Cinema di Venezia 2017** e poi ancora il Premio al **Festival del Cortometraggio di Montecatini**.

Con la Presentazione a Venezia sono arrivate anche i complimenti del Presidente del Senato **Pietro Grasso** e un messaggio privato dello Scrittore **Roberto Saviano**. Quella di Grasso non è stata una lettera formale ma un vero attestato di stima per un lavoro che va dritto al cuore: *"Gentile Valerio, non è facile dare un senso – in soli sei minuti – ai venticinque anni trascorsi dal 1992, quando i giorni drammatici di Capaci e Via D'Amelio segnarono per sempre la storia del nostro Paese. Ci siete riusciti con la naturalezza e la delicatezza propria dei bambini, capaci di cose che gli adulti a volte non possono neanche immaginare. Insieme alle alunne e gli alunni della 4a dell'Istituto Comprensivo Anzio III, plesso G. Rodari, avete rappresentato le molteplici prospettive con le quali si deve guardare la vita e la straordinaria eredità di grandi uomini come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: il valore della memoria come fondamento di un popolo, la centralità della scuola nella sua missione educativa e civica, il fatto che da noi – tutti noi, soprattutto nelle piccole cose – dipende la vittoria della cultura della legalità su quella di cosa nostra. Nessuno dei piccoli protagonisti era nato allora eppure, nel sorriso che chiude il cortometraggio, c'è la più significativa e duratura vittoria di Falcone, Borsellino e di tutti gli uomini e le donne che hanno perso la vita combattendo la criminalità organizzata: il loro esempio, il loro sacrificio, le loro storie non sono perdute, resistono al tempo e rinvigoriscono nell'impegno delle nuove generazioni. La lotta alle mafie necessita ogni giorno di cultura civica, impegno diffuso, passione, coraggio. Raccontarlo, in maniera così efficace e semplice, è molto utile: oltre ad averci regalato una bellissima emozione, rafforzate la speranza e la consapevolezza che, prima o poi, la mafia **avrà una fine**. Meritate tutto il successo che avete avuto fino ad ora..."*

Alle ore 20,00 di Lunedì 11 Dicembre il Cineclub La Dolce Vita incontra il Regista Valerio Cicco, il Dirigente Scolastico e alcuni Ragazzi della Classe 4 A, dell'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Anzio, prima della Proiezione del Cortometraggio L'APPELLO, finalmente su uno schermo cinematografico, al Cinema Moderno multisala di Anzio.